

Parrocchia di S. Maria Assunta - Mussetta

Via del Concilio, 1- San Donà di Piave - tel 042153427; fax 04211720131 - parrocchia@parrocchiamussetta.it - www.parrocchiamussetta.it



CAMMINARE INSIEME

Attività pastorali: febbraio 2026, n° 2 - Anno XXXIII

INTRODUZIONE ALLA FEDE continuazione

3. La fede del NT.

Fondamentale resta l'affermazione in Mc 8,35: "Chi vorrà salvare la propria vita la perderà. Chi perderà la propria vita per me e per il Vangelo la salverà". In questa affermazione abbiamo la rivelazione di un piano di Dio, tale da superare e da rompere gli schemi umani. Questa novità si rivela come "vendere" e "comprare" (Mt 13,44), con il lasciare tutto (Mc10,28), casa, campi, affetti: una prospettiva radicale e definitiva. E' un lasciare, un rinunciare a tutto "per me", cioè per Gesù Cristo. Soltamente questa centralità di Cristo permette di capire le dimensioni della fede del NT. Tutto diventerebbe incomprensibile senza questo "per me" e "per il Vangelo". E' quanto Paolo afferma in Rom 1,6: "obbedienza della fede".

Tutto questo lo possiamo trovare in Maria. In modo particolare è quanto vive la Vergine Maria, la quale, di fronte alla prospettiva di Dio, pone tutta la sua vita nelle mani del progetto di Dio: "Ecco la serva del Signore, sia fatta di me secondo la sua Parola" (Lc 1,38). Maria, l'obbediente alla fede. Si tratta, allora, nell'atteggiamento di fede specifico del NT di accettare pienamente il disegno di un altro su di noi. Qui, mi sembra, stia il centro, il punto fondamentale della difficoltà della fede: la fede, in ogni tempo storico, richiede la rinuncia radicale di ogni tornaconto personale. "Chi non rinuncia a tutto ciò che possiede non può essere mio discepolo": Lc 14,33. Ecco il momento decisivo nel quale si tratta di verificare se preferiamo il nostro tornaconto personale oppure se, di fronte alle grandi realtà dell'esistenza, accettiamo l'adempirsi del disegno di un altro su di noi.

FEDE: ADERIRE A CRISTO, FIGLIO DEL PADRE, ALLA SUA MORTE E RISURREZIONE.

1. Accettare la volontà di Dio.

Cosa vuol dire, in concreto, accettare il piano di Dio su di noi? E' veramente possibile che la fede chieda questo? Vuol dire aderire a Gesù Cristo, come si è manifestato e si manifesta. E' aderire, cioè accettare, come nostro il destino di Cristo, l'atteggiamento di Gesù, che è il piano del Padre rispetto al Figlio unico, l'opera, per eccellenza di Dio, quella che vale, quella per la quale tutta la realtà del mondo è stata costituita e per la quale soltanto la storia ha un senso. La nostra via, allora, è quella di entrare nell'atteggiamento del Figlio unico rispetto al Padre. Poiché nessuno ha visto Dio, il Figlio Unigenito Egli lo ha rivelato, vuol dire che nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale questo mistero viene rivelato Mt 11,27, vuol dire che tale conoscenza include una pienezza di comunione con il Padre,

"Padre, sorgente di ogni dono, a Te affidiamo la nostra vita nella certezza del tuo amore.

Accresci la nostra fede, perché possiamo riconoscere in Gesù il nostro unico Salvatore.

La grazia del tuo Spirito risani le nostre ferite e sostenga la nostra speranza. Maria, salute degli infermi, veglia sul nostro cammino e intercedi per noi.

Amen

RIFLESSIONI

1 DOMENICA IV p.a.

Beati i poveri in spirito

Per nove volte Gesù ripete la parola “beati”, cioè “felici voi”. Le beatitudini sono il cuore del Vangelo e al cuore del Vangelo c’è la parola “beati”, “felicità”: nove sentieri, nove passi per raggiungere la felicità, per essere felici. Dio, in questo modo, si prende cura della gioia dell’uomo. Queste parole sono il vangelo di Gesù, la bella notizia, un annuncio “rivoluzionario” che il mondo non accoglie, non è capace di comprendere se rimane fermo e chiuso nel proprio egoismo. Sono il ritratto del discepolo ideale, un quadro completo di riferimento, non solo teorico e nemmeno concretizzabile immediatamente. I beati sono quelli che Dio tiene con sé e che si trovano bene con lui, coloro che Dio ha benedetto e godono della salvezza.

Signore, donaci la grazia di camminare sulle strade delle tue beatitudini

8 DOMENICA V p.a.

Voi siete il sale della terra

E’ la continuazione del “discorso della montagna”. Gesù non dice: “voi dovete essere... sforzatevi di diventare...”, ma dice: “voi siete”. Per essere sinceri, nessuno di noi può dire di essere luce, di essere sale della terra. Tuttavia, Gesù parla di me e a me. Non è un vanto, ma una responsabilità. Se i discepoli sono sale e luce significa che essi sono indispensabili perché nel mondo ci sia una vita nuova. Gesù non dice: “voi siete il miele del mondo”, ma sale, che conserva ciò che deve durare, penetra in tutti gli alimenti minacciati dal degrado. È ciò che dà gusto alla vita. Il sale è una piccola cosa, ma preziosa per la vita.

Signore, sostienici perché la tua Parola ci trasformi in luce del mondo e sale della terra

15 DOMENICA VI p.a.

Così fu detto agli antichi: ma io vi dico

La legge di Mosè e la legge di Gesù. Non sono in contrasto fra loro, ma occorre cogliere la diversità, specificità. Cristo ci rivela in modo nuovo il volto di Dio. Il Dio di Gesù è lo stesso Dio di Mosè, la legge del Regno di Dio è la stessa della legge mosaica, occorre però cogliere e vivere la novità di Gesù. Lo scriba è l’interprete autorizzato della legge. L’insegnamento di Gesù prende un altro orientamento. Gesù non interpreta la legge, ma rivela le esigenze stesse di Dio. La Legge chiede sempre qualcosa all’uomo, Dio invece all’uomo chiede tutto. Non si tratta di “pagare le tasse” a Dio, si tratta, invece, del desiderio, della gioia di piacere in tutto a lui.

Signore, donaci il desiderio di piacerti in tutto e di vivere come tu desideri

22 DOMENICA 1 QUARESIMA

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo

La liturgia sempre, alla prima domenica di quaresima, ci presenta le tentazioni di Gesù, per essere capaci di individuare anche e sempre meglio le nostre tentazioni. Forse tentazione è una parola non più di moda: anche se viene usata dalla pubblicità, per cose futili, facendo perdere il senso profondo e biblico del termine. Invece, questo termine ha un significato molto attuale e importante: significa scegliere come vivere, fare ordine nelle proprie scelte. Solo scegliendo noi diventiamo liberi. Le tentazioni presentate sono tre: sono la sintesi di tutte le personali tentazioni, quella dell'avere, quella dell'apparire, e quella del potere. Quaresima diventa allora il tempo per scegliere come vivere.

Signore, donaci la sapienza per scoprire le tentazioni e la forza di vincerle come Gesù

RINNOVO DEL CONSIGLIO DEL CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE NOI

Domenica 11 gennaio 2026 dalle ore 8.30 alle ore 12.30 in oratorio c'è stata la votazione per il rinnovo del direttivo NOI che resterà in carica fino al 2029. Ecco lo spoglio con il numero di preferenze: SFORZIN Matteo n.42: Presidente; ZANIN Filippo n.40 :Vice presidente; CAGNIN Gabriella n.35; FAEDDA Marianna n.32; CASONATO Stefano n.28; GORGHETTO Elisa n.28; FIORINDO Francesco n.18; GRIMAUDDO Caterina n.13: Segretaria; MUSSARI Ferdinando n.8; costoro faranno parte del nuovo Direttivo. I primi non eletti sono: BINCOLLETTO Manuela n.7; CARLESSO Paola n.6 che entreranno qualora qualcuno degli eletti fosse impossibilitato a partecipare.

Grazie a tutti: coloro che hanno partecipato alle votazioni, coloro che si sono resi disponibili ad offrire il prezioso servizio di volontari nel Circolo NOI e coloro che hanno terminato il servizio Bergamo Loris e Tronco Federico. Dopo la ratifica dell'esito delle votazioni, avvenuta il 20.1.2026, il prossimo incontro del Consiglio è fissato per il 10 febbraio 2026.

OFFERTE

Per la chiesa € 400,00; per il restauro del campanile € 250,00. Raccolti n. 40 pacchi di viveri per bisognosi per un valore di € 770,00 circa e consegnate offerte per € 480,00 per medicinali, bollette. Raccolta Supermercato ALI' per bisognosi del territorio e sostegno al Doposcuola € 440,00.

QUARESIMA

Tempo di grazia e di misericordia, tempo di cambiamento e di rinnovamento, tempo di progetto e di speranze. Un tempo che chiama all'impegno appassionante di ricostruire noi stessi, di incontrarci con le profondità della nostra persona nella sua dimensione umana e trascendente, di dare pieno senso alla nostra vita coinvolgendoci nell'impegno di costruire una nuova società in un mondo nuovo. E tutto questo gratuitamente, per pura grazia, perché Dio ama e ci ama. Gratuitamente per noi, perché a lui costa un prezzo altissimo, il prezzo più alto: l'offerta del suo amore in Gesù Cristo, il suo figlio amato, fino alla morte e alla morte di croce.

Chiamata al deserto: quando Dio vuole qualcosa di speciale da qualcuno lo spinge con il suo spirito nel deserto. Fece così con Abramo, con Mosè, con il popolo di Israele, con Gesù, e fa così con noi, in questo tempo. Ma cosa cerca Dio portandoci nel deserto con l'impulso dello spirito? Vuole che noi troviamo la nostra identità, che sappiamo chi siamo veramente, che scopriamo i suoi progetti su di noi, che ci mettiamo nelle sue mani, che ci decidiamo per lui.

Dimensione battesimale della Quaresima. La Chiesa prepara la Pasqua per celebrarla in pienezza con i suoi nuovi figli che ricevono il battesimo, coi figli rinati alla grazia attraverso la riconciliazione, con coloro che rinnovano i loro impegni battesimali. Quest'anno in particolare con l'acqua (samaritana), la luce (cieco nato), la vita (risurrezione di Lazzaro): questi van-

ATTIVITÀ E RIFLESSIONI

Domenica 1	Giornata per la vita: Carità - Vendita primule per il CAV (Centro Aiuto alla Vita) Ore 08.45: S. Messa e festa della Pace ACR
Lunedì 2	Ore 20.30: Incontro Genitori e padrini ragazzi cresimandi 2ª Media
Giovedì 6	Ore 17.00: Incontro Ministri Straordinari Eucaristia Ore 20.20: S. Giuseppe - Incontro Consiglio Collaborazione
Sabato 7	Ore 15.00: Prove rito con i cresimandi Ore 20.30: Incontro genitori dei battezzandi
Domenica 8	Ore 16.00: S. Messa presieduta da SE Mons. Michele TOMASI Vescovo amministrazione del sacramento della CRESIMA agli adolescenti
Lunedì 9	Ore 20.30: Incontro genitori dei ragazzi di 1ª Media
Martedì 10	Ore 20.45: Incontro Consiglio NOI
Mercoledì 11	Ore 20.30: Incontro CPP e referenti-vie de "Il dono di incontrarci"
Sabato 14	Ore 14.30: CARNEVALE per bambini delle Elementari e fanciulli della Scuola dell'Infanzia
Domenica 15	Ore 12.15: Battesimi comunitari
Mercoledì 18 delle Ceneri	Ore 15.00: S. Messa e rito ceneri (Mussetta di Sopra); ore 16.30: S. Messa e rito ceneri (bambini di catechismo e famiglie); ore 18.30: S. Messa e rito ceneri per tutti
Venerdì 20	Ore 18.30: Via Crucis e S. Messa Ore 20.30: Confessioni comunitarie
Sabato 21	Ore 17.00: Incontro genitori e ragazzi di 5ª Elementare di catechismo Ore 20.30: Incontro genitori e padrini dei battezzati nel 2025
Domenica 22	Ore 11.15: S. Messa e consegna della croce ai bambini di 3ª Elementare Ore 16.30: Incontro Gruppo famiglie 1
Lunedì 23	Ore 20.30: Incontro unitario catechisti
Martedì 24	Ore 20.30: Incontro Referenti SAGRA 2026
Mercoledì 25	Ore 17.00: Incontro Comitato di Gestione Scuola Infanzia Nido Ore 20.30: Incontro spiritualità quaresimale: il Deserto
Giovedì 26	Ore 17.00: Biblioteca: Leggere insieme "M. Buber, Il cammino dell'uomo"
Venerdì 27	Ore 20.30: Incontro biblico: Le donne nella Bibbia
Sabato 1	Ore 16.00: Incontro giovanissimi CDM; ore 17.00 Incontro Gruppo coppie 5

ITINERARIO VERSO IL MATRIMONIO CRISTIANO

Le coppie di fidanzati che desiderano celebrare il loro amore attraverso il sacramento del Matrimonio cristiano hanno la possibilità di partecipare ad una proposta di itinerario di formazione che inizia con la Pasqua in aprile e termina con la festa del Corpus Domini il 7 giugno 2026, con incontri il venerdì sera dalle ore 20.45 alle ore 22.30 in Oratorio a Mussetta, via Concilio 1. *Le iscrizioni sono presso l'oratorio sabato 31 gennaio e sabato 7 febbraio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e domenica 1 e 8 febbraio dalle ore 09.00 alle ore 11.00.*

48ª GIORNATA PER LA VITA - DOMENICA 1 FEBBRAIO 2026

Tema: Prima i bambini.

“Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli: perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio” (Mt 18,10).

L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini! Così inizia il messaggio dei vescovi italiani per la giornata per la vita. Alcune lezioni che i bambini danno agli adulti e che Gesù presenta come condizioni per accogliere la novità del Vangelo sono: “lasciarsi amare e servire con semplicità, riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, desiderare il bene”. Per questo non vanno disprezzati, scartati, subordinati, perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura. Ciononostante, la vita dei bambini viene molto spesso asservita agli interessi dei grandi. Il messaggio continua presentando una lunga lista di situazioni in cui, di fatto, i bambini vengono scartati, eliminati, sfruttati, emarginati, anche vicino a noi. Le comunità cristiane sono invitate a prendersi cura dei bambini, a partecipare alla loro crescita umana e spirituale, fin dal battesimo, a tutelare le loro famiglie. Il messaggio si conclude con un pressante invito alla nostra società individualistica, narcisista ed indifferente, affinché scopra il dono della generatività, cioè il “desiderio di trasmettere la vita e di servirla con gioia”, un impegno ad attuare una vera conversione del cuore.

34ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO - 11 febbraio 2026

Tema: “Papa Leone XIV ha scelto il tema: **“La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro”**. Quest'anno avrà carattere solenne e sarà celebrata a **Chiclayo, in Perù**, diocesi in cui ha svolto il suo ministero episcopale Papa Leone XIV. Il tema, mettendo al centro la figura evangelica del samaritano che manifesta l'amore prendendosi cura dell'uomo sofferente caduto nelle mani dei ladri, vuole sottolineare questo aspetto dell'amore verso il prossimo: l'amore ha bisogno di gesti concreti di vicinanza, con i quali ci si fa carico della sofferenza altrui, soprattutto di coloro che vivono in una situazione di malattia, spesso in un contesto di fragilità a causa della povertà, dell'isolamento e della solitudine. La Giornata Mondiale del Malato, istituita da San Giovanni Paolo II nel 1992, vuole essere un momento privilegiato di preghiera, di vicinanza e di riflessione per tutta la comunità ecclesiale e per la società civile, chiamata a riconoscere il volto di Cristo nei fratelli e nelle sorelle segnati dalla malattia e dalla fragilità. Come il buon Samaritano, che si china sul ferito lungo la strada, anche la comunità cristiana è chiamata a fermarsi davanti a chi soffre, a farsi testimone evangelica di prossimità e di servizio verso i malati e i più fragili.

INCONTRO REFERENTI “IL DONO DI INCONTRARCI”

11 febbraio 2026 ore 20.30

I referenti dell'iniziativa “Il dono di incontrarci” che abbiamo vissuto tra settembre ed ottobre scorso sono invitati, come concordato assieme, ad un incontro mercoledì 11 febbraio alle 20.30 in oratorio per *valutare possibilità di continuare nei prossimi mesi il cammino avviato con una programmazione alla luce delle indicazioni, suggerimenti, proposte, orientamenti emersi, circa il contenuto, le modalità, i tempi, i luoghi...* di incontro valorizzando e *promuovendo il protagonismo e la creatività dei soggetti delle singole realtà presenti* nelle vie del nostro territorio di Mussetta. Grazie.

SANTE MESSE

Santa Messa ed intenzioni		
Domenica 1	8.45	CARNIO Giuseppe e f.lli; Hermes, nonni e zie SEGATTO-BOEM
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) BORIN Leontina; Beniamino e Angela; SIMONELLA Letizia
	11.15	DOLCI Amedeo e Bianca; FINOTTO Ettore, Ferruccio e Sandra; RUMIATO Mario, Payamil.Cayuleo, Janette, Marianella, Bonilla; DANUTI Giancarlo; BORIN Mario, VARASC Maria e nonni HIN
	18.30	BOTTAN Luciano
Lunedì 2	15.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
	18.30	MANZATO Bruno
Martedì 3	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) DE VECCHI Primo e SANTON Giuseppina; ZANATTA Assunta
Mercoledì 4	18.30	Pro popolo
Giovedì 5	18.30	Pro popolo
Venerdì 6	18.30	GALLERANI Giancarlo
Sabato 7	18.30	ARNESE Stefano, Emilia, SCALETTARIS Antonio, Alessandro, Alberto, Adelina; BRUSSOLO Romolo, Flavio, MARCONE Maria; CALDERAN Armando e SARTORI Maria
Domenica 8	8.45	MORO felice e Nunzia; Hermes, Giorgio, nonni e zii SEGATTO-BOEM
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) LORENZON Gianni
	11.15	Pro popolo: DANUTI Giancarlo
	16.00	Pro popolo
	18.30	Pro popolo
Lunedì 9	18.30	Pro popolo
Martedì 10	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) TOMMASELLA Augusto e BONADIO Bruna
Mercoledì 11	18.30	FURLAN Cecilia e FIORINDO Amedeo
Giovedì 12	18.30	Pro popolo
Venerdì 13	18.30	VICINI Roberto
Sabato 14	18.30	RINALDI Gabriele; DA RE Elide; SUSANNA Luigi
Domenica 15	8.45	MARINELLO Mario, Angela e Oreste; DRIDANI Lino
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
	11.15	RIZZETTO Antenore, Giuseppina e def.ti Serafin; BAESSE Luigi (30); DANUTI Giancarlo
	18.30	Pro popolo
Lunedì 16	18.30	Pro popolo
Martedì 17	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Paola
Mercoledì 18	18.30	PALERMO Giuseppe

SANTE MESSE

Giovedì 19	18.30	Pro popolo
Venerdì 20	18.30	DE MAINO Antonio
Sabato 21	18.30	BRUSSOLO Denis; CAGNIN Bruno e Annalisa
Domenica 22	8.45	BORIN Gianni; BASSETTO Maria, Giulio, Fabio
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) BURIGOTTO-SPINAZZE' e Gabriel; RAGGIOTTO Luca, LORENZON Maria e Marcello
	11.15	D'AMATO Mario; BORSATO Giorgio
	18.30	Pro popolo
Lunedì 23	18.30	CAMBARERI Francesco
Martedì 24	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
Mercoledì 25	18.30	Pro popolo
Giovedì 26	18.30	Pro popolo
Venerdì 27	18.30	Pro popolo
Sabato 28	18.30	Pro popolo

11 febbraio 2026. 34 Giornata Mondiale del Malato

Tema: La compassione del samaritano: amare portando il dolore dell'altro.

La pagina biblica è la parabola del buon samaritano (Lc 10,25-37)

Quest'anno la Giornata sarà celebrata in maniera solenne a Chiclayo in Perù ove ha operato come missionario il papa prima di essere eletto, constatando come molte persone condividono la misericordia e la compassione alla maniera del samaritano e dell'albergatore.

Il Papa Leone ci invita a scoprire che il vero rimedio alle ferite dell'umanità uno stile di vita basato sull'amore fraterno, che ha la sua radice nell'amore di Dio.

INCONTRI DI PREGHIERA IN QUARESIMA

I mercoledì in Auditorium alle ore 20.30

Tema: Il cammino della fede: luoghi e tempi della fede

- 25 febbraio :IL DESERTO, ovvero tentazione ed intimità
- 4 marzo: IL MONTE, ovvero trasfigurazione e sfigurazione
- 11 marzo: IL LAGO, ovvero la vita quotidiana, luogo e tempo di incontro con il Signore
- 18 marzo: IL CENACOLO, ovvero banchetto dell'amore e il servo dell'amore
- 25 marzo: IL GIARDINO, il corpo morto di Gesù sepolto e la tomba vuota

Gli incontri sono aperti a tutti: giovani ed adulti, uomini e donne che desiderano fare un cammino quaresimale comunitario, contemplando alcuni luoghi e tempi della vita di Gesù, in cammino verso il compimento della volontà del Padre.

Attraverso immagini, filmati e testi biblici viene offerta un'occasione per scoprire, approfondire ed accogliere la volontà di Dio nella nostra vita, diventando sempre più gioiosi e credibili discepoli di Gesù, Maestro e Signore.

di amore e di obbedienza, che forma il destino anche umano di Gesù, fino alla morte per amore, che diventa il “sì” di Gesù al Padre.

Tutto questo per il cristiano vuol dire far abitare nel proprio cuore Cristo, per poter vivere la sua stessa condizione filiale, fino all’abbandono della propria vita al Padre. “Battezzati in Cristo, siamo stati battezzati nella sua morte, sepolti con Lui, nella sua morte, mediante il battesimo affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti dalla gloria del Padre, così anche noi dobbiamo camminare in una vita nuova... Se dunque moriamo con Cristo, noi crediamo che vivremo anche con lui” (Rom 6,3-8).

2. Atteggiamento e contenuto della fede.

La fede come atteggiamento è il nostro aderire alla situazione filiale di Gesù sofferente, morto, risorto, rispetto al Padre. Il contenuto della fede è il mistero che il Padre ci ama nel Figlio e ci chiama a questa realtà. Atteggiamento di fede e contenuto di fede sono due cose inscindibili nelle quali non possiamo trovare una preferenza, quasi che l’atteggiamento sia più importante a conoscersi e a viverci che non il contenuto, o che il contenuto possa esser studiato e capito senza un atteggiamento profondo.

3. L’opzione fondamentale della fede e le scelte quotidiane.

Ogni giorno facciamo scelte di vita. E la fede ne è coinvolta. Ci chiede il superamento della nostra prospettiva di vita umana per accogliere quella di Cristo. Se nel cuore dell’uomo questo superamento non è avvenuto, (in realtà questo non avviene mai in maniera perfetta, ma continuamente va ripetuto e rifatto sotto l’azione dello Spirito), se, cioè, questo atteggiamento non è posto al centro della nostra vita, noi non siamo ancora arrivati alla conversione, non abbiamo ancora capito cos’è l’atteggiamento di fede, e quindi siamo ancora al di là della comprensione della chiamata che Gesù è venuto a fare a noi. Consapevoli delle nostre umane fragilità, determinante, allora resta l’opzione fondamentale, cioè, la scelta di fondo di impegno, di dono, di rinuncia, di scelta, di ricerca, di adesione al piano di Dio. Determinante resta verificare se nel profondo del proprio cuore, vero santuario del nostro spirito, abbiamo superato il tornaconto personale per accogliere la morte per amore di Cristo. *(continua)*

d. Edmondo Lanciarotta

CRESIMA E CATECHESI, ovvero il catechismo continua anche dopo la Cresima.

Con il conferimento del sacramento della Cresima non finisce il cammino della fede, anzi; il catechismo, che assume una valenza “mistagogica”, cioè di riscoperta ed approfondimento di tutti i sacramenti ricevuti, diventa una preziosa opportunità per gli adolescenti di incarnare la propria fede nella propria vita meravigliosa, unica ed irripetibile, all’interno di una comunità cristiana sempre più generativa e che si prende cura di tutti i suoi figli.

CARNEVALE 2026 IN ORATORIO

Tema: NOI SUPEREROI DEL CARNEVALE 14 FEBBRAIO 14.30

Un gruppo di genitori della nostra Scuola dell’Infanzia-Nido, coordinati dal consiglio del Circolo NOI, sta allestendo anche quest’anno il Carnevale Insieme bambini dalla Scuola dell’Infanzia alle Elementari, genitori e nonni per sabato 14 febbraio dalle 14.30 fino a sera. Questa festa può diventare un nuovo appuntamento importante per continuare a realizzare un ambiente educativo sano e sereno, ove le nuove generazioni possono crescere con serenità e fiducia. Realizzare una festa comunitaria non è scontato. E’ un’impresa che chiede tempo, pazienza, disponibilità, fiducia reciproca, non tanto per realizzare le proprie aspettative, quanto per costruire il progetto formato da tutti i sogni di coloro che cercano il bene comunitario. E’ una palestra di vita con tutti coloro che desiderano contribuire a rendere ancor più bella e unica la nostra vita dentro la comunità di Mussetta.

*Si possono effettuare donazioni con bonifico bancario su c/c Banco Prealpi San Biagio
IBAN: IT 03 R 08904 36281 06 10000 30494 - Causale: “Intervento Chiesa Mussetta di Sopra”*